

da **"Sulle Strade d'Europa"**

*mensile della Federazione degli autotrasportatori del Veneto*

**dicembre 2009**

## **...Buen Vivir - Per una Nuova Democrazia della Terra -**

di Giuseppe De Marzo - collana Saggi - Edizione Ediesse s.r.l.

€ 10,00.

Il periodo di fine anno è sicuramente adatto ai consuntivi individuali e collettivi ed ai proponimenti-progetti per il futuro...

Credo che in questo fine 2009 sia quanto mai necessaria una riflessione capace di andare nella profondità dei propri circuiti e codici mentali per mettere a fuoco le dinamiche dei successi ottenuti...per poterli ripetere, e le cause delle difficoltà, delle sofferenze, delle infelicità trascorse... per poterle contenere se non eliminare del tutto ...

Ma, con l'aria che tira e i nuvoloni neri, carichi di crisi, sempre più accumulati negli orizzonti ambientali, economici e culturali della MADRE TERRA... mi pare che più di sempre sia necessario andare anche ben oltre i recinti personali o del piccolo ambito familiare, di residenza e di lavoro .... perchè la gran parte delle dinamiche che determinano, nel bene e nel male, la quantità e la qualità della vita di ciascuno e di tutti... provengono in grandissima parte dai sistemi regionali, nazionali, globali...

Già...ma come guardare, seriamente, obiettivamente, agli innumerevoli, complessi intrecci di interessi individuali e di gruppo; di poteri culturali, tecnologici, economici; di concrete, spesso devastanti e mortifere azioni trasformative nelle terre, nelle acque, nelle arie delle sempre interconnesse, vaste aree del Villaggio Globale ?

Come trovare un solido filo conduttore capace di portare una mente desiderosa di liberarsi da ogni pregiudizio ideologico, da ogni rigidità culturale, in un labirinto vasto come tutto il Pianeta senza pericoli di plagio, e specialmente senza ingarbugliarsi in una confusione ancora più grande di quella patita all'inizio del "viaggio"?

Io, sempre più spesso, mi affido ad autori di libri giunti alla scrittura dopo ampie esperienze scientifiche ed umanistiche o dopo prolungate fasi di lavoro come giornalisti, nei mass-media ...dai quali abbiano preso una distanza tale da consentire loro gli approfondimenti e le libertà espressive che sono rese impossibili dagli spazi esigui dei quotidiani e dal BUSINESS SISTEM che principalmente attraverso la PUBBLICITA' ...condiziona sostanzialmente la linea editoriale di tutte le testate ( Berlusconi di recente non poteva essere più esplicito quando, ospite degli imprenditori Italiani, li ha esortati a non comperare spazi per i loro "consigli per gli acquisti" nei media che... osano mettere in discussione i loro interessi...).

Fra i molti scrittori di saggi economico-politici da anni seguo con crescente soddisfazione Serge Latouche... filosofo, oltre che professore emerito di Scienze economiche all'Università di Parigi XI e all' Institut d'études du développement économique et social (IEDS) di Parigi....che nell'ultimo ventennio ha pubblicato molto sulla necessità di superare l'insostenibile MODELLO LIBERAL CONSUMISTA, matrice di innumerevoli nocività ed infelicità individuali e collettive ... per adottare un insieme di scelte e di metodi equi ed ecocompatibili che egli sintetizza nell'espressione " Decrescita Serena ".

Sulla linea di ricerca che Serge ha iniziato a costruire dai primi anni 70 appoggiandosi a due Maestri -

Filosofi ed Economisti - come il Viennese Ivan Illich e Cornelius Castoriadis di origine greca (da lui personalmente frequentati e non a caso pressochè ignorati dai mass-media mondiali ...) ho incrociato intellettuali Italiani, almeno 5, meritevoli di citazione : Maurizio Pallante ( dal 1994 in poi ) , Francesco Gesualdi (dal 1999 in poi), Marino Badiale e Massimo Bontempelli ( dal 2007 in poi ) ed ora, forse il più fresco e stimolante, Giuseppe De Marzo, pubblicato nello scorso novembre da Ediesse.

Buen Vivir, 165 pagine che vanno lette con la massima concentrazione e tutte d'un fiato, è magistralmente introdotto dal Premio Nobel per la Pace 1980 il Venezuelano Adolfo Perez Esquivel che, fra l'altro, richiama le osservazioni del Mahatma Gandhi sulla generosità della terra in grado di sfamare tutti... ma resa vana dall'avidità di alcuni... ed è chiuso da una affettuosa postfazione di Gianni Minà che definisce De Marzo un "Giovane-Vecchio innamorato delle battaglie civili degli indigeni dell'America Latina" sopravvissuti al genocidio di 500 anni fa... ed ora in grado di salvare il mondo....

De Marzo nei sette capitoli del suo libro descrive con impietoso, sano realismo, le crisi di irrazionalità e di violenza che incombono sul caos delle megalopoli e sulle strade verso le infinite discariche putrescenti ed i nuovi deserti del mondo Consumista.

Ma in fine riscatta tutti dalla disperazione ... dando spazio a corpose speranze quando racconta, da ottimo cronista, ciò che sta avvenendo nei diversi Sud del Pianeta, in particolare in Bolivia ed in Ecuador nelle cui Costituzioni, fatto del tutto nuovo, i popoli andini, eredi della profonda "spiritualità cosmica" dei loro antenati, hanno posto il rispetto della "Terra Madre" la " Pacha Mama" come condizione vincolante per tutte le attività umane e come perno di una nuova DEMOCRAZIA DELLA TERRA davvero... salvifica per tutti.

Consiglio questo importante, coraggioso libro-viaggio in un presente-futuro vivibile, a qualsiasi tipo di lettore...ma in particolare ai piccoli e medi imprenditori artigiani e del settore trasporti.

Penso che se vogliono sopravvivere nel medio e lungo termine , al di là degli inconcludenti, futili ottimismo di facciata, hanno più di altri necessità di guardare la realtà globale, tutta intera, per quel che è e non per come viene quotidianamente, falsamente rappresentata o completamente taciuta dagli organi della disinformazione prona ai Ministri della Verità ... e al Grande Fratello di turno....

Auguro a tutti buone letture e buone riflessioni di Fine Anno.

**Massimo Marco Rossi**